LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014-2020 IN EMILIA ROMAGNA

Programmi Operativi e Smart Specialisation Strategy

Scheda di sintesi

I PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

L'iter di approvazione

La Giunta della Regione Emilia Romagna ha approvato con proprie delibere n.559 e n. 574 del 28 aprile u.s., le proposte dei Programmi Operativi regionali, rispettivamente, per il Fondo Sociale Europeo (FSE) e per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020.

E' stato pertanto avviato l'iter legislativo che porterà, dopo la fase di consultazione pubblica, all'approvazione del Programma Operativo Regionale in Assemblea Legislativa, cui farà seguito la presentazione del Programma alla Commissione europea entro il 22 luglio 2014 e l'avvio del negoziato.

Le risorse finanziarie per l'Emilia Romagna

Le risorse UE allocate nell'Accordo di Partenariato al Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (FSE) sono pari a 393.125.091 €, quelle allocate al Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ammontano a 240.947.636 €, per un valore complessivo di 634.072.727€. A queste vanno aggiunte le risorse del cofinanziamento, ripartito per il 35% a livello nazionale e per il 15% a livello regionale.

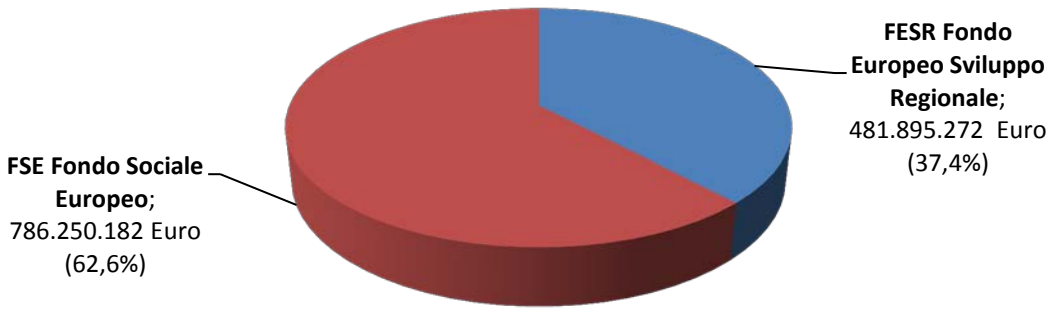
Complessivamente dunque sono allocati alla Regione Emilia-Romagna 1.268 milioni di euro tra FSE e FESR.

Le risorse disponibili per il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) ammontano a 1.189,6 milioni di euro (percentuali di riparto: 43,12% UE, 39,81% Stato, 17,06% Regione).

La seguente tabella riepiloga le risorse disponibili (milioni di euro):

Fondo	UE	Stato	Regione	**Totale**
FSE	393,1	275,2	117,9	**786,2**
FESR	240,9	168,6	72,3	**481,8**
FEASR	513,0	473,6	202,9	**1.189,6**
Totale	**1.147,0**	**917,4**	**393,1**	**2.457,5**

Grafico 1 – Ripartizione risorse POR FSE e FESR



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (POR FESR)

La Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha adottato con DGR n. 574 del 28 aprile 2014 il Programma Operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (POR FESR) 2014-2020.

A seguito di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 6 maggio 2014, per 60 giorni sarà aperta la consultazione pubblica prevista dalla procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) con la possibilità di esprimere osservazioni sul Programma entro il 4 luglio 2014.

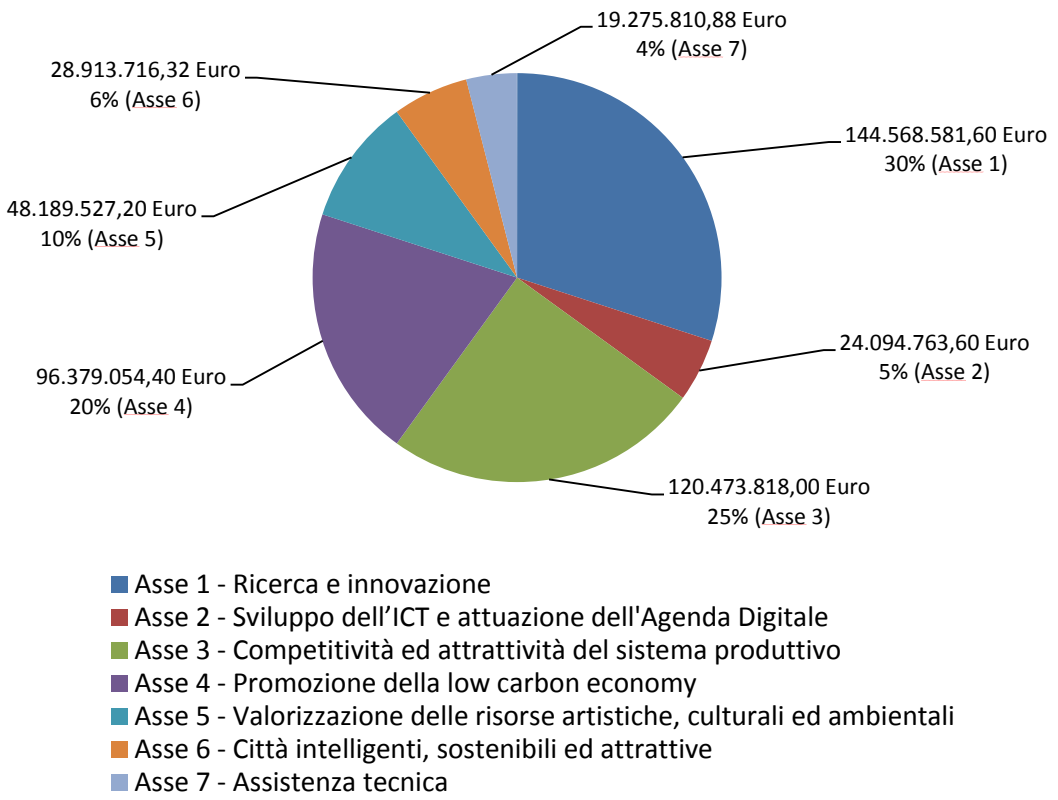
La versione del Programma consolidata a chiusura della fase di consultazione passerà poi al vaglio definitivo dell'Assemblea legislativa a cui farà seguito la presentazione del Programma alla Commissione europea entro il 22 luglio 2014 e l'avvio del negoziato.

Il Programma approvato prevede la concentrazione delle risorse su sei assi prioritari con riferimento agli obiettivi tematici che attuano la Strategia Europa 2020.

La **destinazione delle risorse** a valere sul POR FESR avverrà secondo la seguente ripartizione:

ASSI		Valore Assoluto (Euro)	Dotazione % sul totale
Asse 1	Ricerca e innovazione	144.568.581,60	30%
Asse 2	Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda Digitale	24.094.763,60	5%
Asse 3	Competitività ed attrattività del sistema produttivo	120.473.818,00	25%
Asse 4	Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo	96.379.054,40	20%
Asse 5	Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali	48.189.527,20	10%
Asse 6	Città intelligenti sostenibili ed attrattive (in attuazione dell'Agenda Urbana)	28.913.716,32	6%
Asse 7	Assistenza tecnica	19.275.810,88	4%
TOTALE		481.895.272,00	**100%**

Grafico 2 - Ripartizione risorse Assi FESR



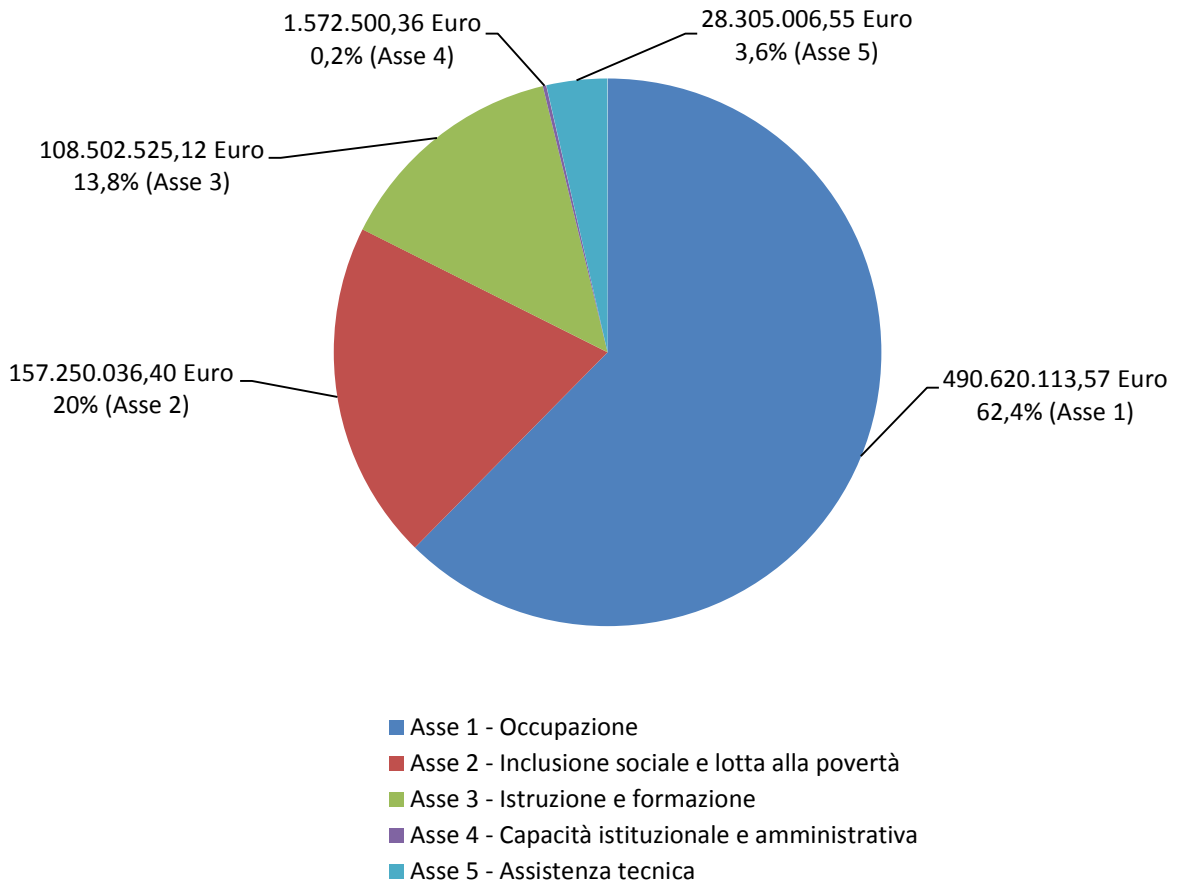
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE – FONDO SOCIALE EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (POR FSE)

Con delibera 559 del 28 aprile u.s. la Giunta della Regione Emilia Romagna ha approvato il Programma Operatori Regionale relativo al Fondo Sociale Europeo 2014-2020, proponendone l'adozione all'Assemblea Legislativa Regionale.

La **destinazione delle risorse** a valere sul POR FSE avverrà secondo la seguente ripartizione:

	Assi	Valore Assoluto (Euro)	Dotazione % sul totale
Asse 1	Occupazione	490.620.113,57	62,4%
Asse 2	Inclusione sociale e lotta alla povertà	157.250.036,40	20,0%
Asse 3	Istruzione e formazione	108.502.525,12	13,8%
Asse 4	Capacità istituzionale e amministrativa	1.572.500,36	0,2%
Asse 5	Assistenza tecnica	28.305.006,55	3,6%
Totale		**786.250.182,00**	**100,0%**

Grafico 3 – Ripartizione risorse Assi FSE



LA SMART SPECIALISATION STRATEGY DELL'EMILIA ROMAGNA

La Strategia di Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy - S3) rappresenta un'occasione promossa dall'Europa per incentivare, a livello regionale, strategie consapevoli di sviluppo per il rafforzamento strutturale, il miglioramento ulteriore della competitività e della qualità dello sviluppo, l'incremento dell'occupazione, l'avvio di percorsi di cambiamento nel sistema socioeconomico che possano consentire di affrontare le sfide del futuro e intraprendere un percorso di crescita e sviluppo, attraverso il contributo dei diversi strumenti delle programmazioni a scala regionale, nazionale e comunitario.

La declinazione ed attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente rappresenta una condizione fondamentale prevista dal Regolamento generale dei fondi comunitari (Regolamento UE 1303/2013) per l'attuazione dei Programmi Operativi, quale elemento di integrazione delle politiche di sviluppo per la competitività dei sistemi produttivi e dei territori.

La S3 della Regione Emilia-Romagna, sviluppata in stretto raccordo con i servizi della Commissione Europea, è stata approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 515 del 14 aprile 2014.

La strategia complessiva è quella di promuovere un forte rinnovamento e rafforzamento competitivo del sistema produttivo, sia nelle sue componenti più radicate che su quelle potenzialmente in crescita, introducendo gli elementi chiave del cambiamento.

In parallelo, naturalmente, c'è l'azione complementare della formazione, qualificazione e professionalizzazione delle risorse umane, che sono il reale veicolo in grado di agire concretamente per apportare il cambiamento.

Le priorità strategiche

Nella scelta delle priorità strategiche per l'S3 sono stati seguiti due percorsi:

1) un percorso di tipo verticale, volto ad individuare i sistemi industriali regionali a maggiore impatto per la competitività regionale e lo sviluppo regionale.
2) un percorso di tipo orizzontale, rivolto a cogliere driver e fattori di innovazione e di cambiamento, trasversale a tutto il sistema produttivo.

Nella tabella sono indicate le priorità strategiche e gli ambiti di specializzazione per i due percorso individuati.

	PRIORITA' STRATEGICHE	AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE
PERCORSO VERTICALE	**A.** Consolidamento competitivo e rafforzamento del potenziale innovativo dei pilastri dell'economia regionale, cioè dei sistemi produttivi in cui l'Emilia-Romagna evidenzia elevati indici di specializzazione.	▪ ***Il sistema agroalimentare*** ▪ ***Il sistema delle industrie e delle attività dell'edilizia e delle costruzioni*** ▪ ***Il sistema della meccatronica e della motoristica***
	B. Rafforzamento e sviluppo di sistemi produttivi ad alto potenziale crescita e di generazione di occupazione qualificata.	▪ ***Il sistema delle industrie della salute e del benessere*** ▪ ***Il sistema delle industrie culturali e creative***
PERCORSO ORIZZONTALE	**C.** Aumento del contenuto e del significato delle produzioni, attraverso la capacità di intercettazione e di risposta ai grandi driver di cambiamento del mercato e di trasformazione della società, individuati in Europa 2020.	▪ ***La promozione di uno sviluppo sostenibile*** ▪ ***La promozione delle tecnologie per una vita sana, attiva e sicura*** ▪ ***L'affermazione della società dell'informazione e della comunicazione***
	D. Rafforzamento strutturale dei sistemi produttivi attraverso l'innovazione nei servizi collegati alle catene del valore, al fine di massimizzarne il potenziale di traino e cambiamento per il sistema produttivo e per l'intero sistema socioeconomico.	▪ ***Servizi alle imprese***

Fonte: POR FESR Regione Emilia Romagna